

## Libri

CLOSE-UP  
SU CARAVAGGIO

Una nuova monografia su Michelangelo Merisi; le vite dei grandi fotografi; antichi teatrini di carta; il catalogo della collezione Freddi. Di Chiara Pasqualetti Johnson

**"Caravaggio. L'opera completa"** a cura di Sebastian Schütze, Taschen, Colonia 2015, 306 pagine illustrate a colori (49,99 euro).

Sono decine e decine le monografie su Michelangelo Merisi da Caravaggio (1571-1610) uscite negli ultimi cinque anni a corollario degli eventi per la celebrazione del quarto centenario della morte. Fra tante, si impone il patinato volume edito da Taschen in un formato extralarge, proposto a un prezzo davvero democratico e appena pubblicato contemporaneamente in italiano, inglese, francese e spagnolo. La monografia è firmata dallo storico dell'arte Sebastian Schütze, grande esperto di pittura italiana e docente presso l'Università di Vienna. Le dimensioni "ciclopiche" e l'altissima qualità di stampa rendono giustizia al ricco apparato fotografico che riproduce nell'insieme e nei particolari tutte le opere di Caravaggio, a colori e con un'ampia selezione di ingrandimenti che consentono di leggere agevolmente i particolari e la stesura pittorica. Dopo un saggio introduttivo che ripercorre la vita e la carriera artistica dell'*enfant terrible* della pittura italiana, il volume squaderna il catalogo completo dell'opera di Merisi, scandita in due sezioni: la prima mostra tutti i dipinti certi e documentati, insieme alle copie in qualche caso di dubbia autografia (una scelta che, per la verità, genera una certa confusione). La seconda parte è riservata alle opere la cui attribuzione non ha trovato unanime condivisione o sufficienti prove documentarie. Pur risultando sufficientemente didascalico per il grande pubblico, il volume di Schütze offre interessanti osservazioni anche alla comunità scientifica che, come sempre, si divide e si scontra sulle attribuzioni e incanta gli occhi di tutti per l'altissima qualità delle immagini e, soprattutto, per i tanti *close-up* sui geniali dettagli di gesti e sguardi che neanche una visione dal vero riuscirebbe a eguagliare.

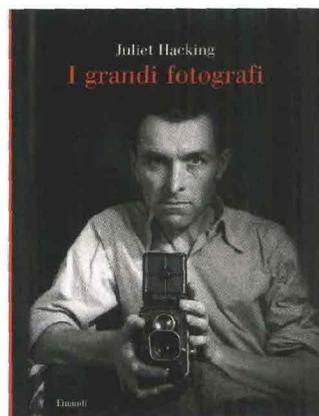


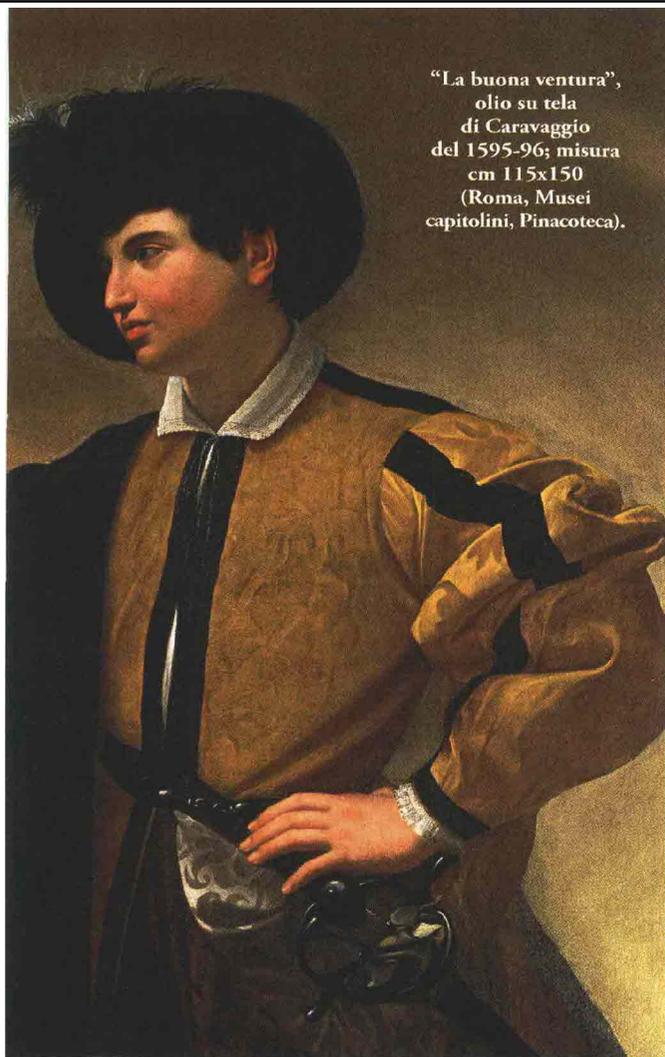
**"I grandi fotografi"** di Juliet Hacking, Einaudi, Milano 2015, 304 pagine illustrate a colori e in b/n (45 euro).

Ribaltando l'aforisma classico "ars longa, vita brevis" l'editore Einaudi pubblica una raccolta di biografie che mette in primo piano le vite dei più grandi fotografi della

storia invece dei loro celeberrimi scatti. A firmare l'opera è la studiosa Juliet Hacking, ex direttrice del dipartimento di fotografia di Sotheby's a Londra, che ha selezionato tra migliaia di nomi quelli dei 38 autori che, a suo giudizio, hanno segnato in maniera indelebile la storia di questa straordinaria

forma d'arte e dei quali racconta tragedie, successi e sconfitte. Da Ansel Adams a Madame Yevonde, passando per Cartier-Bresson, Brassai, Robert Capa, Robert Doisneau, Man Ray, Robert Mapplethorpe, László Moholy-Nagy, Eadweard Muybridge e Nadar.

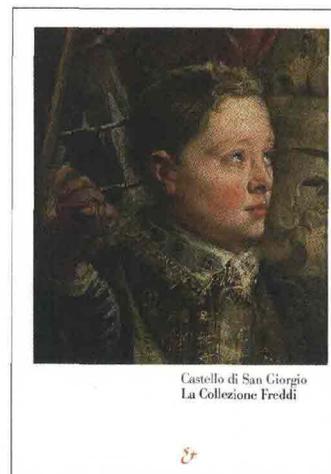




"La buona ventura",  
olio su tela  
di Caravaggio  
del 1595-96; misura  
cm 115x150  
(Roma, Musei  
capitolini, Pinacoteca).

**"Castello di San Giorgio. La collezione Fred-  
di" a cura di Stefano  
L'Occaso, Electa, Milano  
2015, 191 pagine illustra-  
te a colori (24 euro).**

Folle di turisti si affollano ogni giorno davanti al **castello di San Giorgio** a Mantova per ammirare la Camera degli Sposi di **Mantegna** riaperta lo scorso aprile, ma spesso tralasciano gli altri tesori custoditi tra le austere sale del maniero quattrocentesco voluto dai Gonzaga. Il nuovo allestimento del percorso museale include, infatti, anche gli 85 gioielli della collezione Fred- di che il museo di Palazzo Ducale ha recentemente acquisito per comodato. Si tratta di una raccolta ricca e varia, composta da quadri, bronzetti, vasellame, armi e mobili, selezionati tra i cen-



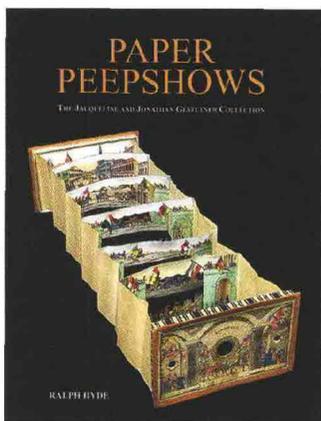
Castello di San Giorgio  
La Collezione Fred-  
di

tinaia di pezzi gonzagheschi acquisiti dall'imprenditore mantovano **Romano Fred- di** durante tutta la sua vita, un patrimonio che viene ora esposto e accuratamente presentato nel catalogo pubblicato per l'occasione. Curato dal direttore del castello di San Giorgio, Stefano L'Occaso, ripercorre la storia della collezione e passa in rassegna ogni opera con una puntuale schedatura suddivisa per generi (dipinti, maioliche, sculture, altri oggetti) illustrata da fotografie a colori.

**"Paper peepshows" di  
Ralph Hyde, Antique Col-  
lectors' Club, Suffolk  
2015, 272 pagine, 491 il-  
lustrazioni a colori (45  
sterline, 62 euro).**

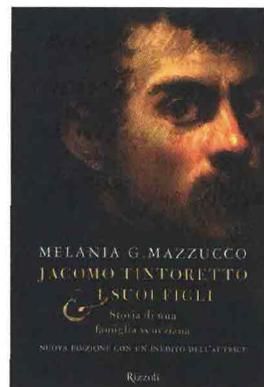
Molto prima di evocare spettacoli osé, il termine *peepshow* era legato ai delicati teatrini di carta creati in Baviera agli inizi dell'Ottocento. Con lo stesso gesto intimo e un po' *voyeur*, si poneva l'occhio in un foro di carta per veder apparire coloratissime **scenografie in 3d** create con una serie di disegni collegati tra loro da soffietti. Leggeri, ripiegabili in un piccolo formato e relativamente a buon mercato, riproduceva-

no eventi mediatici come le incoronazioni e le visite di stato o le aperture cerimoniali di nuove ferrovie e monumenti, come il Crystal Palace eretto a Londra in Hyde Park nel 1851. Per la prima volta un volume ne ripercorre la storia attraverso i 500 esemplari della **collezione Gestetner**.

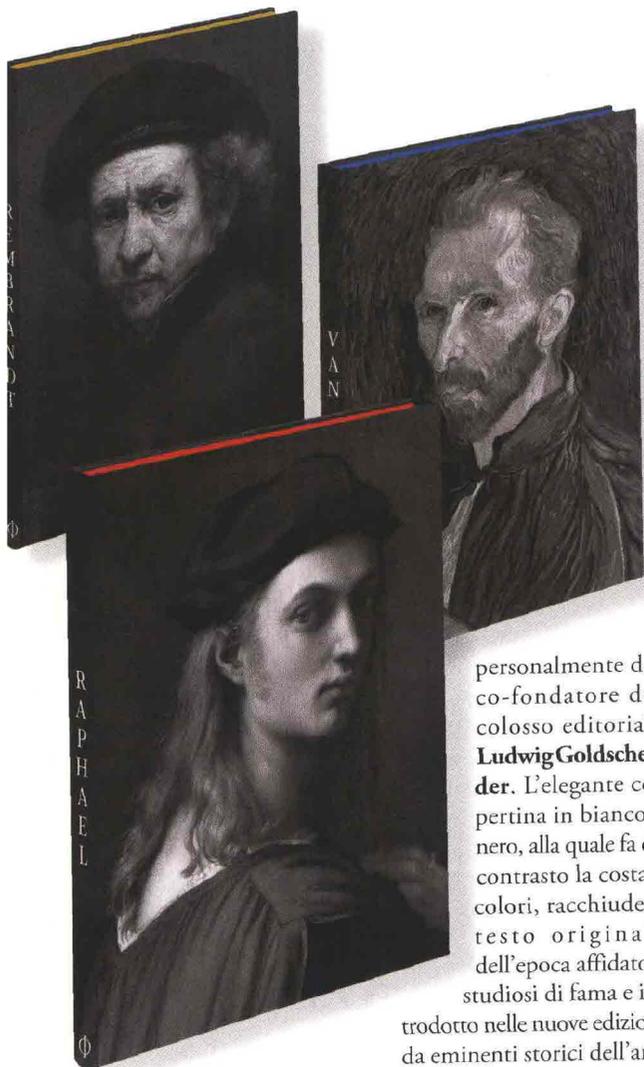


## TINTORETTO SEGRETO

AVVINCENTE COME UN ROMANZO, ma fedele alla verità grazie ad accurati studi condotti su documenti, la **biografia di Jacopo Robusti, detto il Tintoretto (1519-1594)**, scritta da **Melania Mazzucco**, è stata un caso editoriale di grande successo. A sei anni dalla prima edizione, viene ripubblicata con un'introduzione inedita dell'autrice. Quest'opera monumentale, composta da 800 pagine di biografia, più 200 di bibliografia e note, è stata concepita come la seconda parte di un dittico che, assieme a "La lunga attesa dell'angelo", indaga tra le pieghe della vita dell'artista veneziano, tracciando un vivido affresco del mondo in cui si muovevano il figlio del tintore diventato pittore e la sua famiglia, dalla giovane moglie **Faustina alle figlie suore, fino ai nipoti rinnegati**, restituendo la grandezza e la complessità di un uomo ambizioso e discusso, scorretto e devoto, colto e popolare ("Jacopo Tintoretto e i suoi figli" di **Melania Mazzucco, Rizzoli, Milano 2015, 1.020 pagine, 42 euro**).



## Libri



**"Raphael"** di William Suida, **"Van Gogh"** di Tancred Borenius, **"Rembrandt"** di Wilhelm Uhde, Phaidon, Londra 2015, 180 pagine, 125 illustrazioni a colori (125 euro l'uno).

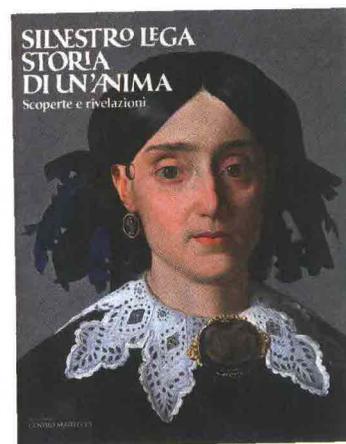
L'editore Phaidon pubblica in una nuova, lussuosa edizione gli intramontabili classici della storia dell'arte degli anni Quaranta sui quali si è formata un'intera generazione di studiosi. I tre nuovi volumi di questa collana intitolata "Phaidon Classic" sono quelli su Raffaello, Van Gogh e Rembrandt, riproposti nel grande formato originale del 1942 curato

personalmente dal co-fondatore del colosso editoriale Ludwig Goldscheider. L'elegante copertina in bianco e nero, alla quale fa da contrasto la costa a colori, racchiude il testo originale dell'epoca affidato a studiosi di fama e introdotto nelle nuove edizioni da eminenti storici dell'arte contemporanei, come Walter Liedtke, curatore al Metropolitan museum da poco mancato, che ha firmato il nuovo saggio d'apertura del volume su Rembrandt. L'interno riproduce con grandi immagini a colori a tutta pagina i capolavori degli artisti, secondo l'ordine e le scelte fatte dai curatori originali, ma con nuovi scatti impressi su carta pregiata con le migliori tecnologie di stampa ad altissima definizione. Il risultato è un elegante mix tra grafica rétro e qualità contemporanea, destinato non solo alle librerie dei collezionisti, ma anche agli sguardi del vasto pubblico dei *coffee table book*.

**"Silvestro Lega. Storia di un'anima. Scoperte e rivelazioni"** a cura di Silvio Balloni e Giuliano Matteucci, Fondazione Centro Matteucci, Viareggio 2015, 174 pagine illustrate a colori e in b/n (35 euro).

Il catalogo delle opere di Silvestro Lega (1826-1895) è rimasto per decenni lacunoso. Lo dimostra il recente ritrovamento di interi nuclei pittorici, come la serie dei "Ritratti Fabbri", esponenti di una delle molte famiglie che diedero sostegno al pittore nella fase più critica della sua vita, o il cosiddetto "Cofanetto Tommasi", dono del pittore al giovane allievo Angiolo Tommasi e alla moglie Adele in occasione della nascita del loro primogenito Ugo. Attorno a queste opere è costruito il volume pubblicato in occasione della mostra appena conclusasi alla Fondazione Matteucci di Viareggio che documenta la

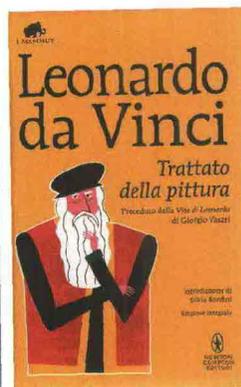
storia del ritrovamento dei lavori rimasti finora inediti e li inserisce nel quadro complessivo dell'attività del pittore, considerato, insieme con Giovanni Fattori e Tele-



maco Signorini, il massimo esponente della corrente dei Macchiaioli. Uno strumento prezioso che arricchisce gli studi sul maestro, il cui *corpus* artistico conta ancora diversi dipinti dispersi o da identificare.

## LEONARDO IN TEORIA

Tutti ricordano quali sono i capolavori di Leonardo da Vinci (1452-1519), molti conoscono anche le sue geniali sperimentazioni scientifiche, ma pochi saprebbero citare le teorie sulle quali si fondano la sua arte e la sua genialità. L'occasione per riscoprire



il pensiero leonardesco è l'uscita dell'edizione integrale del "Trattato della pittura" in versione supereconomica. Venne pubblicato dopo la sua morte e riunisce gli appunti e le straordinarie osservazioni di Leonardo sulla prospettiva, sulle luci, le ombre, i colori, la natura e il corpo umano ("Trattato della pittura" di Leonardo da Vinci, Newton Compton, Milano 2015, 400 pagine, 9,90 euro).

**"Frutti e ortaggi nelle nature morte italiane"**

*a cura di Maria Adele Signorini, Fondazione Roberto Longhi editore, Firenze 2015, 144 pagine illustrate a colori e in b/n (50 euro).*

Come recita il sottotitolo, questo poderoso volume è un "Repertorio botanico agronomico ad uso di studiosi e amanti dell'arte". Con linguaggio tecnico, ma accessibile anche ai non addetti ai lavori, illustra e descrive la grande varietà di vegetali dipinti nel corso della storia dell'arte italiana. Un testo firmato da **Mina Gregori** e una nota sui criteri metodologici introducono la catalogatura in ordine alfabetico, suddivisa tra frutti e ortaggi. Per ogni pianta è



stata stilata una scheda con la descrizione dell'arbusto e dei frutti, le diverse varietà e le modalità con le quali appaiono nelle nature morte italiane, accompagnate da alcuni esempi tratti dalle opere di maggiore rilievo. Completano il volume un glossario con i termini tecnici usati nei testi e l'indice.